RAGGUAGLIO

DELLA SOLENNE BEATIFICAZIONE

DEL

VENERABILE SERVO DI DIO

ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

FONDATORE DELLA CONGREGAZIONE
DEL SS. REDENTORE.

E GIA' VESCOVO DI S. AGATA DE' GOTI

CELEBRATA CON DIVOTA POMPA

NELLA SACROSANTA BASILICA VATICANA

ROMA *li* 15 *Settembre* 1816.



NAPOLI
NELLA STAMPERIA DEL GIORNALE DELLE DUE SICILIE.
Con licenza.

RAGGUAGLIO.



La fausta rimembranza della solenne esaltazione all' onor degli Altari del BEATO ALFONSO MARIA DE' LIGUORI Fondatore della Congregazione del SS. Redentore, e già Vescovo di Sant' Agata de' Goti, in questo lieto giorno per triplice oggetto dedicato alle glorie di MARIA, sì perchè l' ottavo del felice suo Nascimento, che gaudio apportò, ed allegrezza nel Mondo, sì perchè Festa del suo SS.mo Nome, sì perchè stabilito alla solenne Commemorazione de' suoi Dolori estesa già per Decreto del Regnante Sommo Pontefice a tutto l' Orbe Cattolico: rammenta ai Fedeli l' impegno dell' amorosa, e gratissima nostra Madre Maria di onorare nell' altra vita chi in questa s' impegna di onorarla. Imperocchè è a tutti palese l' impegno ch' ebbe il B. Alfonso Maria de' Liguori di promuovere e colla voce, e cogli scritti la devozione, ed amore verso la gran Madre di Dio, e specialmente coll' aureo suo libro *delle Glorie di Maria*; e coll' altro delle *Visite al Sagramento*, rapidamente divulgati non solo in Italia, ma per tutte le parti del Mondo. Onde sembra, che per divina disposizione sia stata riserbata a questo giorno di tanta gloria di Maria l' esterna esaltazione in terra di questo di Lei Servo, ed Amante, col solenne Atto della sua Beatificazione eseguita nella Basilica Vaticana, di cui diamo quì un succinto ragguaglio.

E per incominciare dagli ornamenti, che decorarono la solenne funzione, nel prospetto esteriore della Patriarcale Basilica di S. Pietro sopra la gran Loggia scorgevasi uno Stendardo rappresentante il Beato in gloria, sotto di cui leggevasi la seguente iscrizione:

B. ALFONSO MARIAE . DE LIGORIO .
NEAPOLITANO .
CONGREGATIONIS SS. REDEMPTORIS . FUNDATORI .
AC OLIM .
EPISCOPO AGATHENSI .
VITAE . INNOCENTIA . ET VIRTUTIBUS . ADMIRANDO .
CHARITATE . IN DEUM . ET DEIPARAM FLAGRANTISSIMO .
AETERNAE . PROXIMORUM SALUTIS . CURATORI INDEFESSO .
SECULARIBUS . COENOBITIS . PRESBYTERIS . ANTISTITIBUS .
EXEMPLO . ABSOLUTISSIMO .
DECRETO . PII VII P. O. M.
HONORUM . CAELESTIUM . ET DIEI . FESTI .
DEDICATIO .

Sopra la Porta esterna della facciata erano collocati gli Stemmi del Regnante Pontefice Pio VII., dell' Ecc.mo Senato Romano, dell' E.mo, e R.mo Sig. Cardinal Braschi Arciprete della Basilica, del R.mo Capitolo, e della Congregazione del SS. Redentore fondata dal Beato Alfonso de' Liguori.

Entrando nel maestoso Portico sulla Porta principale di esso veniva sostenuto da due grandi Angeli un Quadro d' invenzione, ed esecuzione del celebre Signor Francesco Manno Palermitano, di cui sono ancora tutte le altre pitture, rappresentante la prodigiosa estasi del Beato Alfonso Maria, allorchè infiammando Egli nelle sue prediche gli Uditori alla devozione a Maria, spiccò dal volto della Vergine un risplendente raggio di luce simile a quel del Sole, che attraversando la Chiesa, andò a percuotere, ed illuminare la faccia del Beato, che nel tempo stesso infiammato nel volto si vide dal

folto Popolo sollevato in aria all' altezza di circa due palmi fra le più alte grida degli astanti, che si commossero a lagrime di compunzione. Tre volte accadde questo prodigio in diversi Luoghi, e Missioni. La prima nella Collegiata di Foggia; la seconda nella Chiesa Metropolitana di Amalfi; la terza in Arienzo Terra della Diocesi di S. Agata de' Goti, di cui era Egli Vescovo; qual fatto veniva espresso dalla seguente Epigrafe:

B. ALFONSUS. MARIA. DE LIGORIO.
DE. MARIAE. GLORIA. FERVENTIUS. DISSERENS.
TER.
CORAM. UNIVERSO. POPULO.
IMMISSO. A. DEIPARA. SPLENDORE.
FACIE CORUSCAT.
ET. ELEVATUR. IN AEREM.

L' augusto maestoso Tempio vedevasi tutto parato di Damaschi ornati con trine d' oro. Con maggior sontuosità però era ornata quella parte di esso, che si frappone tra la Confessione, e la Cattedra, ove compiesi la gran funzione. Era racchiuso il Presbiterio da nuova balaustra dipinta a marmo, ed il piano della Tribuna veniva pareggiato con esatto livello al sito superiore della Cattedra per mezzo di un vasto tavolato.

Sopra la maestosa Cattedra di S. Petro, e precisamente nel centro della Raggiera, splendeva glorioso il B. ALFONSO MARIA DE LIGUORI in Quadro ovale, decorato, e chiuso da Cornice intagliata di chiaro scuro giallo, dalla quale sorgeva un gran numero di Fanali, e bracci a spira, che sostenevano un' abbondante quantità di Lumi; così nella Cattedra da Piedistalli de' Dottori sino alla sua estremità sparse si scorgevano folte Torcie, e Candele, che la rendevano oltre modo risplendente, e recavano all' effigie del Beato col lor chiarore maggior risalto, e decoro.

Ai lati della detta Cattedra collocati erano due Stemmi, uno del Sommo Pontefice felicemente Regnante, e l'altro della Congregazione del SS.mo Redentore, dipinti con fondo cremesi, a guisa di velluto riccamente ornati di Oro, e di Argento. Sotto di questi nel sito dei due Depositi, coperti da ricchi parati di Damasco con nobili fregi di Velluto, e riparti bianchi, si ergevano quattro grandissimi Candelabri, o Fanali retti da proporzionati Angeli, e Putti dipinti, che posavano sopra quattro Piedistalli, e che elegantemente uniti coi Piedistalli di pietra vera, sottoposti ai quattro Dottori, formavano un solo zoccolo. Contenevano questi cento venti Lumi fra Candele, e Torcie, che con altre folte fila di Lumi situati sopra tavole cantonate, e dipinte in chiaro scuro al disopra dell'ordine de' Depositi, riunivano in un colpo d'occhio una brillante, e maestosa illuminazione.

Le due grandi Arcate che racchiudono la Tribuna coperte con nuovo ordine di architettura con Damaschi, e ne' loro sesti con riparti bianchi, rappresentavano due grandi Nicchie. Nel centro di quella che è a mano destra campeggiava un Medaglione esprimente uno dei Miracoli operati da Dio dopo la morte del Beato a di lui intercessione, ed approvato per fondamento della Beatificazione, cioè l'istantanea sanazione del P. Francesco da Ottajano già vicino a morte per Tisi Pulmonale, e perfetto Marasmo, che veniva espressa colla seguente Iscrizione posta sopra il sesto dell'arco:

P. FRANCISCUS . AB OCTAJANO.
ORD. MIN. REFORMAT. S. FRANCISCI .
PULMONALI . PHTHYSI .
CONFIRMATOQUE MARASMO .
JAM . DEPOSITUS .
VOTO . B. ALFONSO . FACTO .
VALETUDINEM . INTEGRASQUE . VIRES .
MOMENTO . RECUPERAT .

Nell' arcata sinistra vedevasi un consimile Medaglione rappresentante l' altro Miracolo della mirabile, ed istantanea riproduzione di una Mammella, che il giorno innanzi era stata in gran parte recisa a cagione di Gangrena a Maddalena di Nunzio; quale era espressa con questa Epigrafe:

MAGDALENAE . DE NUNZIO .
MAMMILLA .
OB . GANGRAENAM . MAGNA . EX PARTE .
PRIDIE . ABSCISSA .
B. ALFONSI PRAESIDIO.
PRISTINAE . INTEGRITATI.
ILLICO . RESTITUTA .

Racchiusi erano i due Medaglioni da gran Cornice lumeggiata in Oro; Ai lati de' medesimi erano posti quattro grandi Fanali, due per parte, contenendo centosedici Lumi, e le imposte de' medesimi, le loro mensole, e le Iscrizioni erano ornate da altra copiosa quantità di Lumi.

Le Nicchie del primo ordine erano decorate al di sotto da Fanali ricolmi di Lumi, e da Mensole nel sesto rilevate, e dipinte in chiaro scuro giallo con altri Lumi. Guarnivano altresì il secondo ordine delle dette Nicchie dei contorni di tavola dipinta in chiaro scuro giallo con Putti, e Lumi. Altro giro di accesi Ceri si ergeva sopra i Capitelli dell' ordine grande della Chiesa; e finalmente una Corona di Torcie sopra del Cornicione con ornati dipinti, e Putti, circondavano tutta all' intorno la descritta Tribuna, la quale per la simetrica disposizione, e moltitudine di circa mille Lumi, si attraeva gli sguardi del foltissimo stuolo de' Circostanti.

Alla mano destra dell' Altare sotto del Medaglione si ergeva dal Pavimento un gran Palco Musicale con Organo, ed altro simile era alla sinistra destinato a

Personaggi distinti. Essendo il tutto in tal maniera disposto nella mattina del menzionato giorno 15 Settembre radunossi in quel nobilissimo recinto il Tribunale della Sagra Congregazione de' Riti, ed il Rev.mo Capitolo della Basilica Vaticana. Quindi il Rev.mo P. D. Vincenzo Antonio Giattini Procurator Generale della Congregazione del SS.mo Redentore in Roma, e Postulatore della Causa del suo Fondatore, accompagnato da un Maestro di Cerimonie, e dall' Ill.mo, e R.mo Monsignor Sala Segretario Coadjutore della Sagra Congregazione de' Riti, presentossi innanzi l'E.mo, e R.mo Signor Cardinale di Nostro Signore, e Prefetto della Sagra Congregazione de' Riti, e con ben' intesa, ed elegante allocuzione latina implorò dal medesimo Porporato l' opportuna facoltà di pubblicare il Breve della solenne Beatificazione del Ven. Alfonso Maria de' Liguori.

Compito il sudetto discorso, e letto in seguito ad alta voce il Breve Pontificio, Monsignor Ill.mo, e R.mo Guerrieri Arcivescovo di Atene intuonò il solenne *Te Deum*, ed allora scopertasi l' Immagine del novello Beato al rimbombo di copiosa artiglieria, e suono delle Campane, prostrati tutti in ginocchio gli tributarono il primo atto di venerazione. Fu quindi continuato il detto Inno con scelta, ed armoniosa Musica, quale terminò il lodato Monsignor Arcivescovo coll' Orazione propria approvata dal Sommo Pontefice in onore del Beato Alfonso Maria de' Liguori; e finalmente fu dal medesimo dato principio alla Messa Pontificale, accompagnata da numeroso Coro di scelti Professori di Musica, e così terminò il solenne Atto della Beatificazione di questo illustre Eroe del nostro Secolo; rogandosi del detto Atto il Signor Filippo Maria Amici Notaro, Cancelliere, ed Archivista della Sagra Congregazione de' Riti.

Dopo il Vespero intuonato alle ore 22, la Santità di Nostro Signore PIO SETTIMO col solito accompa-

gnamento, e treno del semipubblico si portò in detta Basilica, ricevuto, e corteggiato da tutto il Sagro Collegio, preventivamente invitato dalla medesima Santità Sua a seco tributare il primo Culto al Novello Beato; ed esercitati i consueti Atti di Religione all'Altare dell'Augustissimo Sagramento si trasferì alla Cattedra, ove unitamente a tutti gli Eminentissimi, e Reverendissimi Signori Cardinali genuflesso venerò la Sagra Immagine del B. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI.

Terminata dal Santo Padre la sua fervorosa preghiera, il Reverendissimo P. D. Vincenzo Antonio Giattini Postulatore gli umiliò la Vita del Beato coll'Immagine del medesimo, ed una gran mappa di vaghi fiori. Fu altresì dal medesimo presentata la detta Vita del Beato a tutti gli Eminentissimi, e Reverendissimi Signori Cardinali, alla Pontificia Famiglia, e ad altre distinte Persone, oltre la distribuzione che n'era stata fatta nella mattina.

In tal guisa fu eseguita questa solenne Festa con universal gradimento del Popolo Romano, che pel naturale istinto di sua devozione concorse a folla nella mattina, e nel giorno a venerare il B. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI cotanto noto all'Universo.

Estratto di Lettera scritta da Roma a' 17 Settembre.

» Domenica (15) fu eseguita la Beatificazione del
» B. LIGUORI. La Sagra pompa fu corredata all'ultimo
» gusto, e la illuminazione in una maniera così vaga,
» e copiosa insieme, che ad universale sentimento ha
» superato di molto quante ne sono state fatte sino ad
» ora. Tutto il Sagro Collegio intervenne il dopo pran-
» zo unitamente al S. P. all'adorazione del BEATO:
» Tutti in gala, e colle carrozze di primo ordine. »